

# Figli del Padre

«A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati» (Gv 1,12-13)

**S**iamo tutti figli di Dio. La Bibbia descrive la creazione diretta dell'uomo e della donna da parte di Dio. Dio "Padre, dal quale ogni paternità nei cieli e sulla terra prende nome" (Ef 3,14) ha comunicato agli esseri umani la sua stessa "paternità" e li ha resi suoi collaboratori nel mettere al mondo creature simili a loro. Quindi ogni bambino che nasce è al tempo stesso figlio dei suoi genitori e figlio di Dio. Ogni essere umano a qualunque popolo, razza, stirpe, nazione appartenga è figlio di Dio: questa è la base per riconoscersi davvero tutti fratelli perché figli dello stesso Padre. Ma l'Apostolo Giovanni afferma una verità che è sconcertante: chi accoglie Gesù Cristo "riceve il potere di diventare figlio di Dio". Viene allora da chiedersi: «Se siamo già figli di Dio perché dobbiamo ancora diventarli?»

In realtà ci sono due modi di essere figli di Dio: figli di Dio "secondo la carne" e figli di Dio "secondo lo Spirito". Tutti gli esseri umani sono creati da Dio e generati "dal sangue, da volere di carne e da volere di uomo", ossia nati secondo la generazione umana e discendenti di Adamo, quindi uomini "naturali". Ciò che Gesù ci offre, se l'accogliamo, è diventare figli di Dio non più soltanto per creazione, ma per "generazione": "Quanti accolgono Gesù Cristo vengono generati da Dio". Dio creando gli uomini ha impresso in essi la "sua immagine e somiglianza" ma essi sono semplicemente creature: una distanza infinita le separa dal Creatore. Invece quando Dio genera, genera esseri in tutto simili a Lui. È lo stesso Gesù che dice a Nicodemo: «In verità, in verità ti dico, se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quel che è nato dalla carne è carne e quel che è nato dallo Spirito è Spirito» (Gv 3,5). Rinascere dallo Spirito significa per ogni uomo diventare Spirito. Notiamo l'uso delle maiuscole. Qui si nasconde il mistero più grande di tutto l'universo: «Il mistero taciuto per secoli eterni, ma rivelato ora e annunziato mediante le scritture profetiche, per ordine dell'eterno Dio, a tutte le genti perché obbediscano alla fede» (Rm 16,25-26). È il "mistero di Cristo, vero Dio e vero uomo" in cui la natura umana e la natura divina entrano in una comunione così stretta e profonda che Dio assume in sé la natura umana e diventa a tutti gli effetti uomo vero, in carne e ossa, e l'uomo riceve il dono della "natura divina" (2 Pt 1,4). E come Dio entra nella natura umana mediante la generazione: Gesù è infatti "nato da donna" (Gal 4,4) così l'uomo entra nella natura divina venendo "generato da Dio" (Gv 1,13). Per ogni uomo si apre la possibilità di diventare figlio di Dio non più come Adamo ma come Cristo, che è il Nuovo Adamo ed il prototipo dei nuovi figli di Dio.

## Accogliere Gesù

Ma perché questo prodigio avvenga è necessario "accogliere Gesù". Solo coloro che lo accolgono ricevono "potere di diventare Figli di Dio". Basta forse agli uomini essere figli di Dio in Adamo, ossia creature limitate e finite? No. L'uomo che ha Dio per origine ed è creato in vista della comunione piena con Lui possiede nel suo spirito una profonda nostalgia di Dio, un'inquietudine, un anelito verso la piena conoscenza, la totalità dell'amore e l'assoluta bellezza: ossia l'immersione nella vita di Dio. Anche se godessero di tutti i beni della terra e se si stabilisse un regno di pace e di concordia universale gli uomini sarebbero infelici se dovessero vivere per sempre nella loro condizione di creature limitate. All'uomo mancherebbe sempre di "non essere Dio". Satana ha tentato l'uomo a

disubbidire a Dio illudendolo di prendere la scorciatoia per diventare simile a Dio. Sappiamo quanto male ha causato questo peccato. Voler diventare Dio "per furto" è peccato. Ma il "grande mistero di Dio" è che Egli vuole che gli uomini diventino in tutto simili a Lui, non per furto, bensì per dono ossia "per grazia". E questo avviene accogliendo Gesù Cristo. In concreto per i cristiani questo si attua nel Battesimo, in cui si rinasce "da acqua e Spirito".

Se tu sei stato battezzato sei già Figlio di Dio alla maniera di Gesù Cristo. Ma attenzione: non basta nascere figli di Dio! Quando siamo venuti al mondo pur essendo già completi in tutto secondo la natura umana abbiamo avuto bisogno di crescere. La crescita porta a perfezione ciò che è già tutto contenuto nell'essere iniziale. Ma se manca questo sviluppo non si raggiunge la pienezza di ciò che si è.

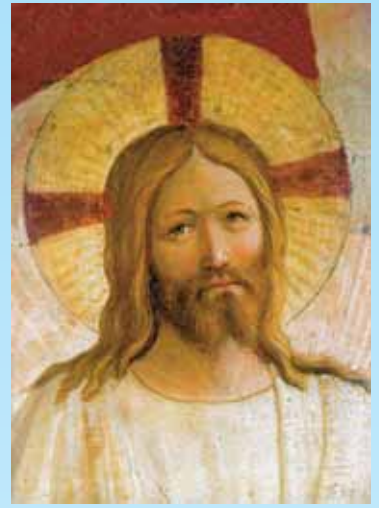
## Crescere fino alla perfezione

Allo stesso modo i figli di Dio secondo Cristo devono crescere fino alla perfezione. Ce lo ricorda San Paolo: «Finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo... Vivendo secondo la verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa verso di lui, che è il capo, Cristo, dal quale tutto il corpo..., riceve forza per crescere in modo da edificare se stesso nella carità» (Ef 4,13-16). Dobbiamo giungere "allo stato di uomo perfetto nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo" ossia crescere fino a diventare in tutto simili a Gesù Cristo e questo non come individui isolati ma come membri vivi inseriti nel corpo di Cristo, dove ciascuno cresce esercitando una specifica funzione.

Quindi se tu sei stato battezzato sei già Figlio di Dio ma se non hai fatto nulla o ben poco per crescere fino a raggiungere la maturità di Cristo significa che hai seppellito il tesoro che ti è stato affidato. Sei figlio di Re e vivi come un mendicante in questo mondo, possiedi la "natura divina" e ti arrabatti vivendo alla giornata per appagare la tua natura umana che si agita alla ricerca affannosa di potere, piacere e ricchezza che non potranno mai darti la realizzazione piena del tuo essere. Ricordati che sei figlio di Dio. Prendine coscienza. È un tesoro immenso, è il dono più grande che Dio possa fare agli uomini, perché Egli dona se stesso in Cristo. E allora devi incontrarti con Lui.

Forse lo conosci più per sentito dire che in modo diretto e personale. Avvicinalo: leggi il Vangelo, ascolta la sua Parola, prega per incontrarti con Lui, apri ti all'azione dello Spirito Santo per lasciarti illuminare da Lui, perché "Tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, sono figli di Dio" (Rm 8,14). Ma se ci guidiamo da noi stessi, oppure ci lasciamo trascinare qua e là dai nostri desideri e dai nostri impulsi o dalle mille sollecitazioni che il mondo offre non possiamo certo pensare di vivere da Figli di Dio. Lo Spirito Santo che ci ha fatti "rinascere dall'alto" vuole portare a compimento

in noi la sua opera. Infatti dice San Paolo: «Abbiamo ricevuto uno spirito da figli adottivi per mezzo del quale gridiamo: "Abbà, Padre!". Lo Spirito stesso attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo» (Rm 8,15-17).



"Le mie parole non passeranno"  
Mt 24,35

### Hai gradito questo messaggio?

Richiedi "La Forza della Verità" e ti sarà inviata gratuitamente  
Scrivi o telefona alla Redazione:  
Via Lamarmora, 210 - 18038 SANREMO (IM)  
Tel. 0184.66.91.26 ☎  
<http://www.dmw.it/cdp/home-it.htm> • e-mail: [cdp2@dmw.it](mailto:cdp2@dmw.it)